

## Luisa Canciani

di Mario Blasoni

Nata a **San Giorgio di Nogaro** il 9 ottobre 1916 da Guido e Maria Coceani, morta a Roma il 15 maggio 2008. In arte Maria Luisa Della Noce



Nella sua casa di Roma, è spirata il 15 maggio 2008, dopo lunga malattia, l'attrice sangiorgina Canciani Della Noce, sfortunata e poliedrica attrice per grandi registi, probabilmente una delle più sottostimate del cinema italiano, da decenni oramai ritirata dal set e dalla vita pubblica. Con Germi aveva interpretato un celebre film, quello che l'aveva poi rivelata, *"Il ferroviere"* (1956), e sempre con Germi *"L'Uomo di paglia"* (1958). Lavorò pure con Fellini ed Antonioni.

Nata nel 1916 a San Giorgio di Nogaro, e battezzata a Sacile da un illustre famiglia, i Canciani. Si spostò a Roma per lavorare nel campo della moda. Proveniente da Sinigaglia, sposò con rito civile il 23 giugno 1949 il colonello Camillo della Noce, già precedentemente sposato nel 1937, residente a Udine ma proveniente da Treviso, personaggio di spicco della cosiddetta Udine bene del dopoguerra. Dopo il matrimonio il 27-07-1949 abitò a Trivignano, nella villa Elodia appartenente dalla fine del 1800 ai Della Noce. Quando nel 1952 affrontò la carriera cinematografica, si separò, ma con l'accordo che lei avrebbe mantenuto, come nome d'arte, quello del marito, morto poi il 1-5-1964.

Alta, bella, elegante lavorava a Roma come ricercata modella quando il regista Luigi Zampa la notò e le affidò una parte nel film *"L'arte di arrangiarsi"* (1955) con Alberto Sordi. L'anno dopo impersonò in modo straordinario la moglie remissiva e rassegnata ne *"Il Ferroviere"* di Germi

nella parte di Sara la moglie. Ella seppe infatti dare vita e credibilità al personaggio, mettendone in luce il sofferto amore materno che la univa alla figlia, protagonista di una sfortunata storia sentimentale, e, al tempo stesso, il forte vincolo affettivo che la legava al marito, uomo fondamentalmente buono, ma dal carattere decisamente difficile, duro e scontroso. La madre Luisa Canciani Della Noce spiega al figlioletto Edoardo Nevola cosa diventa la vita matrimoniale con gli anni:

*" ... Il fatto è che si sta insieme degli anni e non ci si parla abbastanza. Ci si tiene il muso perché... Chi lo sa perché? A volte comincia con una stupidaggine. Ci si urta per cose di cui basterebbe parlare un po', e invece niente, si tira avanti con il rancore dentro che ti avvelena tutta l'esistenza a poco a poco, senza che te ne accorgi, finché un giorno succede quello che hai visto, Sandrino: diventa troppo difficile far pace perché ognuno crede di avere ragione e se ne sta per i fatti suoi, dicendo magari di essere tranquillo ..."*

Fu un successo mondiale, premiata come miglior interprete femminile al festival di San Sebastiano, fu chiamata a presentare il film a Parigi, a Mosca, a Madrid. E nel 1958 a 42 anni fece il bis con *"L'uomo di paglia"* nella parte di Luisa sempre moglie di Germi regista e protagonista. Su Canciani-Della Noce la critica ha scritto:

*"... dà prova di grande maturità con una recitazione molto contenuta, tutta giocata su gesti misurati e affidata all'eloquenza dei silenzi e degli sguardi".*

Appagata dal successo degli anni '50, Luisa Canciani Della Noce, non lo ha "cavalcato" facendo vita ritirata e rifiutando la vita mondana, anche allora determinante. Ha preso parte ad altri films come *"Giulietta degli Spiriti"* (1965) di Fellini nella parte di Adele e *"Identificazione di una donna"* (1981) di Antonioni in cui interpreta la parte della madre di Mavi. Purtroppo, dopo 11 films, la continuazione della carriera di questa attrice non è stata altrettanto brillante, anche perché i film in cui ha lavorato sono stati di qualità decisamente minore. I funerali di Luisa Canciani Della Noce sono stati celebrati a Roma. Ha voluto la cremazione chiedendo che le ceneri siano deposte in una villa di suoi parenti nella zona di Massa Carrara, sotto una grande magnolia *"dove ci ritroveremo tutti"*.

## Filmografia

- *L'ultima sentena*, regia di Mario Bonnard (1952)
- *L'arte di arrangiarsi*, regia di Luigi Zampa (1954)
- *Il ferroviere*, regia di Pietro Germi (1956)
- *L'uomo di paglia*, regia di Pietro Germi (1958)
- *Parque de Madrid* regia di Enrique Cahen Salaberry (1959)
- *I patriarchi*, regia di Marcello Baldi (1963)
- *Oltraggio al pudore*, regia di Silvio Amadio (1964)
- *Giulietta degli spiriti*, regia di Federico Fellini (1964)
- *Con lui cavalcava la morte*, regia di Giuseppe Vari (1967)
- *L'ultima sentenza*, regia di Armando Crispino (1967)
- *Identificazione di una donna* regia di Michelangelo Antonioni (1981)



DOTTOR GUIDO CANGIANI	
10 . 10 . 1875	M. 24 . 5 . 51
MARIA COCEANI CANGIANI	
CIVIDALE	N . 8 . 8 . 1888
KINSHASA	M . 15 . 6 . 1970
LUISA CANGIANI DELLA NOCE	
N . 9 . 10 . 1916	M . 14 . 5 . 2008

**Ricordo di Luisa nella cappella della famiglia Canciani  
nel cimitero di San Giorgio di Nogaro**